

## **SCHEDA ATTIVITÀ: PROS AND CONS – WHO’S GOT THE BEST ARGUMENT?**

A cura di Eleonora Tomassini

**Obiettivo:** Sviluppare la capacità di argomentare in lingua inglese in modo chiaro, strutturato e convincente su temi controversi; gestire un dibattito rispettando i turni di parola, ascoltare attivamente e confrontarsi con spirito costruttivo.

### **Attività in semplici passi**

In una discussione quel che conta non è solo convincere gli altri: è fondamentale saper considerare un argomento da più punti di vista, motivare le proprie opinioni con esempi pertinenti ed esporle con chiarezza e proprietà di linguaggio.

Questa attività propone un dibattito in lingua inglese a partire da affermazioni provocatorie o divisive, che spingono gli studenti a confrontarsi in maniera critica, collaborativa e rispettosa. L’obiettivo non è stabilire chi ha “ragione”, ma riconoscere quale gruppo è riuscito a esprimere la propria posizione in modo più efficace e strutturato, sfruttando al meglio le proprie risorse linguistiche e argomentative.

- A. (*Apertura*) *Dividiamoci*: L’insegnante prepara dei bigliettini con affermazioni controverse o che possono suscitare opinioni contrastanti (ad esempio: *Women should stay at home and look after children, leaving their careers; Working from home is actually an excuse to work less; ecc.*) e li inserisce in un sacchetto. La classe viene divisa in piccoli gruppi (4-5 persone). Ogni gruppo pesca un enunciato e si suddivide in due sottogruppi: uno a favore dell’affermazione estratta, l’altro contro.
  
- B. (*Fase centrale*) *Prepariamoci*: Ciascun sottogruppo lavora separatamente per costruire le proprie argomentazioni: gli studenti raccolgono idee, selezionano esempi e scelgono le espressioni linguistiche più efficaci per sostenere il proprio punto di vista. In questa fase si decide anche la distribuzione dei ruoli all’interno del sottogruppo, ad esempio: chi apre, chi ribatte, chi conclude.
  
- C. (*Fase centrale*) *Confrontiamoci*: Per ciascun gruppo, i due sottogruppi presentano le proprie argomentazioni uno dopo l’altro, cercando di convincere la classe con idee chiare e ben strutturate. Dopo l’esposizione si apre uno scambio diretto tra le due parti, che si rispondono a vicenda con repliche e controargomentazioni. Infine, anche il resto della classe può porre domande, esprimere osservazioni o sollevare nuove questioni, contribuendo ad arricchire ulteriormente la discussione.

D. *(Conclusione) Mettiamola ai voti:* Al termine del dibattito di ciascun gruppo si vota: non per scegliere l'opinione che si condivide, ma per premiare il sottogruppo che ha argomentato meglio.

### **Suggerimenti per i docenti e i formatori**

- Prevedere un momento di riflessione collettiva finale permette di raccogliere feedback e impressioni, e di rielaborare insieme quanto emerso, sia sul piano linguistico che su quello comunicativo.
- Per rendere l'attività più dinamica e inclusiva, l'insegnante può assegnare ruoli specifici: un moderatore, un cronometrista, un relatore, ecc.
- Si consiglia di adattare gli enunciati da proporre in base all'età, al livello linguistico e alla sensibilità del gruppo classe.
- Prima di cominciare, può essere utile fornire agli studenti una lista di espressioni per strutturare l'argomentazione: *We believe that...*, *On the other hand...*, *That may be true, but...*, *However...*, *Furthermore...*, *To sum up...*

**Tempo:** Più di un'ora (a seconda del numero di gruppi).

**Materiale:** Bigliettini con enunciati stimolanti; supporti su cui scrivere (fogli, lavagna...).